

Il calendario del popolo

LIBRO



Il miracolo di pensieri trasformati in parole

Vincenzo Cerami
SCRITTORE

Il libro dei libri si intitola «Dizionario della lingua italiana». Dentro ci sono tutte le parole che esistono nel nostro paese, messe in ordine alfabetico, vale a dire senza nesso tra loro. È un asettico, notarile inventario dei significanti in circolazione. Andando a pescare una parola qua e una là, saltando rocambolescamente da una pagina all'altra, mettendole insieme con sapienza e spirito enigmatico, si può raccontare la storia dell'uomo.

Il «Dizionario» è la matrice d'ogni libro, tutti i racconti di questo mondo partono da lì. Chi li scrive cerca un senso, un legame logico tra i vocaboli, una parentela...fino a quando, inquadrati in una frase scritta, compiuta, essi rivelano un significato o evocano un'immagine. Avviene un autentico miracolo. Quei mattoni danno forma a un palazzo, a un grattacielo, a una cattedrale. Noi abitiamo i libri come fossero case, lì dentro ci specchiamo, sogniamo, amiamo, oppure piangiamo. I libri ci dicono perché ci succedono le cose, e ci dicono anche che le parole non bastano a raccontare lo scibile umano, insegnano ad accettare l'incomprensibile.

Un libro è la messa in scena dei nostri pensieri, li trasforma in parole, così si possono comuni-



La Bibbia di Gutenberg. La prima opera stampata con la tecnologia dei caratteri mobili



Firmino, il topolino mangia-libri

care, trasmettere agli altri. In fondo pubblicare vuol dire in consegnare ai lettori un pensiero sotto forma di parole scritte.

Perché i libri sono indispensabili all'uomo? Semplicemente perché lo narrano. Egli si è distinto dalle bestie nel momento in cui ha cominciato a raccontarsi, quando ha fatto un passo indietro uscendo dal caos dell'universo per capirlo e metterlo in ordine. I graffiti delle caverne preistoriche sono la rappresentazione delle paure umane, congelate in figure carismatiche.

Solo capendo com'è fatto il mondo si può vincere la paura. Le parole, che rendono comunicabili i pensieri e le emozioni, sono lo strumento principale per tentare di scardinare la verità dal-

L'appuntamento

«ROMA SI LIBRA» ■■■ Prima edizione della festa dell'editoria romana, a Piazza del Popolo sino al 5 luglio: ci saranno, tra gli altri, Ascanio Celestini, Goffredo Fofi. Massimo Carlotto, Angelo Guglielmi

Il nome della rosa

UMBERTO ECO ■■■ Leggere fa male ai regimi e al fondamentalismo: nel romanzo best seller mondiale del 1980, Eco ha cucito intorno a questa considerazione un perfetto giallo storico.